Siracusa. Un anno di amministrazione Italia: “Progetti per 12 milioni di euro”

Progetti per 12 milioni di euro circa. Di questi, quasi nove milioni è il valore delle opere già finanziate. Allo scadere del primo anno di mandato, il sindaco, Francesco Italia e gli assessori della sua giunta hanno tracciato un bilancio del lavoro svolto in tema di lavori pubblici, focalizzando l’attenzione soltanto sulle iniziative avviate dall’amministrazione Italia, senza tenere, dunque, in considerazione, gli iter partiti durante gli anni dell’amministrazione Garozzo. Nella Sala Archimede del palazzo di piazza Minerva, si è parlato del progetto Le Tele di Penelope, di recente presentato, che prevede la riqualificazione di un immobile Via Bainsizza confiscato alla Mafia, da destinare ad attività di laboratorio artigianale, assistenza sociale, esposizione e vendita di prodotti artigianali creati in loco, finanziato. Già finanziato anche il progetto di realizzazione di 32 alloggi sociali e spazi di servizio condominiali nella zona di Santa Teresa Longarini, con la realizzazione di atelier dei piccoli, un parco urbano, una serie di servizi integratici, strade interne e percorsi pedonali, reti e servizi, parcheggi pubblici e con il quale si prevede anche la realizzazione del collettore di raccolta delle acque meteoriche fino all’immissione nel Torrente Mortellaro. Valore dell’opera: oltre 7 milioni di euro. Per quanto riguarda il Canale di Gronda di Epipoli, affidati gli incarichi per la progettazione esecutiva, le indagini geognostiche e il coordinamento di sicurezza per il completamento del canale di gronda e la sistemazione di quanto già esistente. Si tratta di oltre 332 mila euro. Passando ai

progetti pronti e per i quali sono stati richiesti finanziamenti, circa 500 mila euro sono stati richiesti per la riqualificazione dell'asilo nido di via Spagna,attualmente inagibile. Più o meno stessa cifra per gli interventi dell'asilo di via Regia Corte, anche in questo caso in attesa di finanziamento. L'amministrazione Italia ha, poi, rimesso mano al progetto di riqualificazione ammodernamento del Porticciolo di Ognina, che ha alle spalle un percorso lungo e complesso, che fino ad oggi non ha consentito l'avvio dei lavori. La cifra ammonta a circa 900 mila euro. L'opportunità è data dal Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca. Per il Teatro Comunale, da completare in alcuni aspetti, tra i quali gli arredi, progetto da 280 mila euro, da ottenere nell'ambito di "Teatri di Sicilia". In tema di Beni Culturali, il Comune punta,inoltre, a realizzare un progetto per attrezzare le Latomie dei Cappuccini per lo svolgimento di attività culturali,musicale e teatrali. Il progetto compone l'esecuzione dei lavori edili, un palcoscenico, la platea, vie di accesso ed esodo, impianti elettrici, un edificio per i servizi, un adeguato impianto antincendio. Deve, inoltre, essere installato l'ascensore, i servizi igienici, messa in sicurezza delle parete. In fase di predisposizione anche l'efficientamento energetico del quarto piano di palazzo Vermexio, intervenendo sulla coibentazione e sugli impianti di climatizzazione per 210 mila euro . Questi lavori risolveranno anche il problema all'interno dell'aula consiliare, in cui le temperature alte di questi giorni hanno reso difficoltoso lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale, che si è infatti "trasferito" momentaneamente all'Urban Center.

Siracusa. Lavori in via Crispi, cambia la viabilità: divieto di transito in un tratto di corso Umberto

Cambia la viabilità nella zona intorno a via Crispi, in cui nei prossimi giorni partiranno gli interventi di riqualificazione, che andranno avanti per circa un anno. Dal 4 luglio prossimo scatterà il divieto di transito in corso Umberto, nell'area tra le bretelle est ed ovest del Foro Siracusano. Eccezione per i bus e i mezzi di soccorso, per i quali rimarrà a disposizione sul lato sinistro la corsia preferenziale, percorribile in direzione Ponte Umbertino solo dai mezzi autorizzati. I veicoli che proverranno da corso Umberto, all'intersezione con via del Foro Siracusano avranno l'obbligo di svoltare a destra. I mezzi che provengono da via del Foro Siracusano e che transiteranno, dunque, davanti al palazzo dell'ex Provincia, potranno soltanto proseguire dritto. Per quanto riguarda, invece, il trasporto pubblico, il capolinea dei bus urbani si sposterà in corso Umberto, nel tratto tre le due bretelle del Foro Siracusano. Ai pullman extraurbani e dell'Interbus resterà riservato il lato del tratto di corso Umberto parallelo a via Rubino.

Siracusa. Donazioni di sangue in calo, scatta l'emergenza:

appello dell’Avis

Scatta, purtroppo come ogni estate, l’emergenza sangue in città. Le donazioni sono in calo e l’Avis Comunale lancia un appello con l’obiettivo di fare fronte alle esigenze delle ultime ore in un momento dell’anno, quello estivo, in cui si registra quasi sempre un calo fisiologico delle donazioni effettuate ogni giorno. L’appello è rivolto a tutti i donatori, di tutti i gruppi sanguigni ma anche a chi non è donatore abituale ma vuole diventarlo. I cittadini in buona salute posso raggiungere le unità di raccolta sangue della città e dare così il proprio prezioso contributo per la vita. “Un modo per assicurare – spiegano dall’associazione di via Von Platen – per quanto possibile, la continuità delle donazioni e una certa stabilità delle disponibilità delle scorte anche in questo periodo così difficile.

Siracusa. Tavolo Ambiente in Prefettura sui miasmi: un’App per segnalarli

E’ tornato a riunirsi questa mattina il Tavolo tematico Ambiente sulla qualità dell’Aria, convocato dal prefetto Luigi Pizzi con i sindaci di Augusta, Priolo, Melilli, gli Industriali di Siracusa, il Cnr e i rappresentanti di Arpa Sicilia. Ribadita la bontà del progetto “Studio sull’impatto odorigeno” elaborato dal Cnr per indagare sull’origine dei miasmi e sulle modalità di trasmissione di questi. L’Associazione degli Industriali ha manifestato disponibilità a finanziare il progetto, ma dopo un censimento delle attività

che potrebbero essere all’origine delle emissioni moleste. Altri incontri tecnici seguiranno nelle prossime settimane. Si partirà intanto con un’App che i cittadini potranno utilizzare per segnalare odori molesti, indicando anche la posizione geografica, l’intensità e gli eventuali effetti sulla salute.

Ovile non autorizzato e lavoratori irregolari, per uno scatta il rimpatrio in Albania

Un ovile privo di autorizzazioni e quattro lavoratori non in regola con le norme vigenti sul rapporto di lavoro. I controlli della polizia in un’azienda zootecnica di contrada Biviere, a Lentini,hanno prodotto, a seguito dei controlli del 25 giugno e di ieri, anche questi risultati. Verifiche condotte insieme ai medici veterinari dell’Asp di Siracusa. Due gli ovili dell’azienda. Uno di questi era in regola, l’altro, appunto, irregolare. Per uno dei lavoratori irregolari, albanese, è stata avviata la procedura di espulsione per il rimpatrio.

Siracusa. Definizione

agevolata delle ingiunzioni: esecutivo il regolamento comunale, ecco chi riguarda

Approvato e immediatamente esecutivo il “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento”. Il “si” è arrivato ieri dal consiglio comunale.
Rispetto al testo giunto in aula, il provvedimento è stato modificato con alcuni emendamenti migliorativi della V Commissione, illustrati in aula da Cetty Vinci su richiesta del presidente della stessa, Salvatore Castagnino, che vi aveva rinunciato a causa di un leggero malessere all’inizio della loro trattazione.
Il Regolamento ammette alla “definizione agevolata” quanti non hanno pagato le ingiunzioni, anche rateizzate, notificate dall’1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017; e quanti hanno proposto ricorso avverso le ingiunzioni fiscali che siano state notificate entro la stessa data, a condizione che rinuncino alla prosecuzione della lite e alle relative spese di giudizio. Il termine per aderire è perentorio ed è fissato al prossimo 30 settembre. Per farlo occorre un’istanza su un modello predisposto dall’Ente che va presentata o direttamente al protocollo, o per raccomandata A/r o Pec,.
Relativamente alle entrate comunali i debitori potranno estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni determinate dalle vigenti norme in materia, versando le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi, le spese relative alla riscossione coattiva di detti importi, quelle relative alla notifica dell’ingiunzione di pagamento, e quelle spese derivanti da eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, queste disposizioni si applicano limitatamente agli interessi, comprese le maggiorazioni di cui

all’articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. L’Ente, entro 30 giorni dal ricevimento dell’istanza comunicherà agli utenti le somme dovute per la definizione agevolata. Il versamento delle somme da corrispondere potrà essere eseguito o in unica soluzione, entro il 20 novembre, oppure essere rateizzato, secondo una dilazione che va da 2 a 5 rate. Nel dettaglio, in caso di pagamento in due rate, la prima sarà pagata entro il 30 settembre, la seconda entro il 31 dicembre; in caso di tre rate alle due si aggiunge la terza, da pagare entro il 29 febbraio 2020; infine la rateizzazione può essere su cinque rate: in questo caso la quarta andrà pagata entro il 30 giugno e la quinta entro il 30 novembre del prossimo anno.
Se l’importo è superiore a 10mila euro occorre inoltre una polizza fideiussoria o una fideiussione bancaria. La definizione non produce effetti in caso di mancato, tardivo o insufficiente pagamento dell’unica rata o di una di quelle per le quali è stata concessa la rateizzazione, mentre le somme versate varranno come acconto dell’importo complessivo dovuto.
Il gruppo consiliare di “Progetto Siracusa” contesta le scelte compiute, ritenendo che “il regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni non porterà grandi somme nelle casse del Comune”. Per i consiglieri di opposizione “minima sarà la platea dei cittadini che aderirà, cittadini che attendono la possibilità di definire le situazioni debitorie dei tributi locali mediante una rottamazione dei ruoli, che purtroppo ad oggi non è prevista dalla normativa nazionale. Rimane la speranza -concludono i consiglieri di Progetto Siracusa “. di un condono dei ruoli dei tributi locali che porterebbe lustro all’Ente e potrebbe dare la possibilità di estinguere di debiti dei tributi locali a titolo di Ici, Imu, Tares e Tari”.
Martedì la seduta di aggiornamento riprenderà con la trattazione degli emendamenti al nuovo “Regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare dell’Ente”, il cui iter di approvazione era stato rinviato qualche settimana fa dopo l’approvazione dei primi 8 emendamenti della I

Commissione. Altri punti all’ordine del giorno sono tre atti di indirizzo, due di Carlo Gradenigo sul “Collegamento intermodale Ortigia Plemmirio” e sulla “Rifunzionalizzazione dell’asse ferroviario Siracusa-Fontane Bianche- Avola-Noto”; ed uno della I Commissione sulla “Gestione della Casa del Pellegrino”.

Siracusa. Parcheggiatori abusivi, blitz della Municipale: quattro sanzioni e Daspo

Pugno di ferro contro i parcheggiatori abusivi. La polizia municipale ha effettuato un blitz mirato al contrasto e alla repressione di questa attività illecita. Quattro le persone sanzionate, applicazione della normativa sul Daspo Urbano e tre verbali di allontanamento. Tra i parcheggiatori abusivi individuati, un cittadino extracomunitario già destinatario di decreto di espulsione. Gli interventi sono stati effettuati nella zona Archeologica, in via Nazario Sauro e Riva Forte Gallo. La polizia municipale ribadisce ai cittadini di segnalare la presenza di parcheggiatori abusivi, per contrastarne l’attività illecita.

Siracusa. Sciopero dei lavoratori della Giustizia: “Rischio vuoto d’organico entro il 2021”

Sciopero dei dipendenti della Giustizia domani anche a Siracusa. Come nel resto d’Italia, i lavoratori dell’amministrazione giudiziaria incroceranno le braccia “per la dignità dei lavoratori” e per fare presente un rischio concreto e imminente: “vuoto d’organico entro il 2021”. Non sono di certo preoccupazioni nuove. Al contrario il tema è stato affrontato nel 2017, con un accordo siglato il 27 aprile e con una scadenza: proprio il 28 giugno. Scelta, dunque, non casuale quella della giornata per indire uno sciopero nazionale. A Siracusa i dipendenti della Giustizia effettueranno un sit-in davanti al Tribunale, in viale Santa Panagia. “Giustizia Anno Zero” lo slogan che sintetizza una serie di passaggi ben noti al ministero.Insieme ai dipendenti, i sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa. I dipendenti dell’amministrazione giudiziaria sono quelli che, tra i dipendenti pubblici, guadagnano meno. Al centro della protesta, infatti, anche la mancata valorizzazione del personale “anziano, demotivato e pagato meno di tutti gli altri dipendenti pubblici”. Le richieste sono le stesse che avevano ottenuto la condivisione e sulle quali erano state fornite garanzie. “Integrale scorrimento delle graduatorie per i funzionari, il passaggio degli ausiliari in seconda area, il passaggio dei giuridici all’interno dell’area, bandi per informatici, contabili e linguisti, sblocco della mobilità, ferma da anni, posizioni organizzative per i lavoratori di terza area”. I sindacati evidenziano un aspetto fondamentale. “In ballo- fanno notare- ci sono i sacrosanti diritti dei lavoratori e la funzionalità di uno dei settori più importanti

dello Stato”.I componenti della Rsu, Barbagallo, Biondini, Bonini, Bottaro, Curcio, Nava, Milici, Monaco, Muti e Seguenzia entrano nel dettaglio. “Al 7 gennaio di quest’anno - spiegano- le vacatio di organico ammontano quasi al 22 per cento ed entro il 2021 potrebbero arrivare a superare il 50 per cento. Abbiamo chiesto in tutte le sedi il rispetto dell’accordo del 26 aprile 2017 (rimodulazione dei profili professionali esistenti in ordine ai cambiamenti nell’organizzazione dei processi, rispetto alle crescenti esigenze di digitalizzazione ed alle accresciute competenze degli uffici; interventi per la revisione delle piante organiche.
La riqualificazione, già attuata in altri ministeri, è appena iniziata e alla stessa non sono state destinate le risorse economiche sufficienti
La formazione insufficiente ed intempestiva da sempre- aggiungono i dipendenti- non ha registrato nessuna accelerazione in un mondo che cambia con una velocità vertiginosa.Abbiamo affermato in maniera decisa l’obbligo per il governo di pensare ai dipendenti esistenti che sono sempre meno, che ormai superano abbondantemente, in media, i cinquant’anni di età e sono costretti a sostenere carichi di lavoro sempre più gravosi.Abbiamo chiesto contratti più vicini alle esigenze delle famiglie e degli utenti, incrementi del salario accessorio, percorsi di crescita professionale ed economici più snelli, investimenti per innovazione tecnologica e di sicurezza sul lavoro. Abbiamo tentato-concludono- una inutile conciliazione presso la sede del Ministero del lavoro. Si è dovuto proclamare lo sciopero della Giustizia”.

Noto. Pagamenti in ritardo e stipendi irrisori: scioperano i pulizieri del Comune

Stipendi irrisori, ritardi nei pagamenti, comportamenti “discutibili da parte dell’azienda”. Sono le ragioni alla base della decisione della Fisascat Cisl di proclamare lo sciopero dei dipendenti della Louis srl, l’azienda di Santa Lucia del Mela, in provincia di Messina, incaricata del servizio pulizie dei locali del Comune di Noto.

“Un’azione necessaria per il perpetrarsi di ritardi e comportamenti discutibili da parte dell’azienda – ha dichiarato Teresa Pintacorona, segretario generale della Fisascat Ragusa Siracusa – Questo settore sembra non avere mai pace. Questi lavoratori hanno già vissuto sulla propria pelle una lunga e difficile trattativa per il cambio appalto. Nello scorso mese di febbraio l’arrivo della nuova azienda aveva riportato serenità tra di loro ma adesso si ripropongono vecchi problemi e incredibili comportamenti.

Sappiamo che in questo settore, quello delle pulizie, molte aziende giocano al ribasso sulla pelle dei lavoratori – aggiunge ancora la Pintacorona –, persone che percepiscono stipendi veramente irrisori. Ma riteniamo incredibili le mancanze rispetto verso il contratto di lavoro. Gli stipendi vanno pagati con puntualità e soprattutto nello stesso momento. Qui si va, invece, in ordine alfabetico. Devi avere la fortuna di essere nato in una famiglia con la lettera A.

Abbiamo già esposto la vicenda e le nostre recriminazioni, manifestate stamattina in sit in, al sindaco Bonfanti – conclude la segretaria della Fisascat Cisl – Il primo cittadino si è impegnato a fare da intermediario con l’azienda e, soprattutto, chiediamo di porre fine ad un comportamento che lede la dignità di questi lavoratori e. da subito, riallineare le cifre dei bonifici a quelli dei cedolini paga.

Lo stato di agitazione continua. La dignità dei lavoratori non può essere mortificata da nessuno. Se ne facciano una ragione.”

Dipendenti costretti a restituire metà stipendio: sei rinvii a giudizio, prima udienza a settembre

Compariranno il 24 settembre davanti al giudice del tribunale di Siracusa i sei imputati, tutti incensurati, accusati di estorsione ai danni di tre dipendenti di un distributore di benzina della zona sud della provincia di Siracusa. Avrebbero lavorato 8 ore al giorno per 500-600 euro. La loro busta paga sarebbe, però, stata di mille e 200 euro. La differenza tra quanto percepito e quanto “scritto” sarebbe stata versata mensilmente al titolare. Prima udienza per S.F., 56 anni; C.M.G., 29 anni; C.P., 54 anni; C.C., 52 anni; C.M.C., 51 anni; e C.V., 27 anni. Un danno economico per i dipendenti quantificato in circa 200 mila euro. Sia per non aver percepito lo stipendio per intero, sia per aver comunque dovuto pagare le tasse per denaro mai incassato. La denuncia risale a 4 anni fa. I carabinieri avviarono un’indagine arrivando al sequestro della società per un anno circa. Rinviati a giudizio con l’accusa di estorsione quelli che erano i soci che gestivano distributore e bar . Secondo l’accusa, per assicurarsi il regolare svolgimento di questo meccanismo, i soci avrebbero minacciato i dipendenti di licenziamento. Anche la richiesta di alcuni giorni di malattia sarebbe stato un “problema”, con atteggiamenti vessatori. Dopo

un anno in amministrazione giudiziaria, la società è stata restituita ai proprietari. Solo uno di loro avrebbe ripreso tale attività.

(Foto: repertorio)